



Il Consiglio direttivo dell'Associazione

Amici monfortani

Emilio Botter

Sergio Bratelli

Lorenzo Casali

Antonio Manzoni

Riccardo Perico

unitamente a Padre Santino Epis guida spirituale

augurano a te e alla tua famiglia

Buona Pasqua

Amico Monfortano Voce dell'Associazione Amici Monfortani via
Legnano 18 Bergamo Tel. 035363753

www.amicimonfortani.it

Aprile 2020

Voce dell'Associazione Amici monfortani



AMICO MONFORTANO

Guardare il cielo

Per assecondare il naturale evolversi della vita bisognerebbe che ognuno di noi prendesse a cuore almeno un'altra creatura.

Sarebbe sufficiente che ogni uomo curasse un albero e le foreste sarebbero salvate.

Basterebbe che ogni bambino prendesse in consegna un animale e tutti gli animali del mondo rischierebbero meno.

Occorrerebbe che ogni essere amasse di più l'umanità e con questo sentimento l'amore non morirebbe mai.

Sarebbe sufficiente che ognuno di noi usasse un po' del suo tempo per star vicino a chi è solo e la speranza diverrebbe più forte.

Utopia forse sto sognando

Ma un mondo senza sogni è come una notte senza stelle , un fiume senza acqua.

I sogni sono fenomeni misteriosi che giacciono nella profondità della nostra anima.

I sogni possono diventare realtà e assomigliare a certi momenti in cui sentiamo intorno a noi qualcosa di misterioso.

Sìil mistero della vita con le sue meraviglie.

Oggi sappiamo tutto , percorriamo le vie dello spazio, siamo convinti di conoscere il movente che sta dietro a ogni segreto , la spiegazione di ogni fenomeno che avviene sotto il sole .

Oramai nulla ci è ignoto e non abbiamo ragione di stupirci né di gioire .

Infatti siamo tutti scontenti , insoddisfatti , perché abbiamo lasciato morire dentro di noi la capacità di meravigliarci, di stupirci .

Le grandi conquiste della nostra vita non avvengono per ciò che possediamo e conosciamo , ma grazie alla nostra capacità di provare ancora emozioni .

La felicità è fatta di piccole cose , ma bisogna rendersene conto .

Le persone semplici hanno un volto e uno sguardo .

Incontrare un vero amico è il più grande dono che possiamo ricevere in questa vita spesso attraversata da incertezze . E' il conforto di sentirci al sicuro con una persona con cui poterci aprire, non dovere misurare le parole e andare oltre la superficialità quotidiana. Non importa se sia povera o ricca , la vera amicizia non arriva da un'eredità di famiglia , non è un obbligo, ma un legame indescrivibile che comporta una devozione molto più profonda di ogni altra.

Pensando a tutti questi doni di Dio , guardiamo ancora il cielo. Ci aiuta a riflettere perché, nella sua vastità, troviamo un senso di libertà.

Fissando le stelle possiamo esprimere i desideri e allargarci con la mente al di là di quella siepe che ci impedisce di vedere l'ultimo orizzonte .

E' vero : guardiamo poco il cielo perché i nostri pensieri tendono al basso .

Ho letto che in Tibet, sulle alte montagne gli abitanti da secoli recitano preghiere per il cielo; restano per ore a guardare in alto , sempre più in alto .

Raccontano che trovano nella volta del cielo una grande serenità.

Davvero lo spazio azzurro può aiutare ad ascoltare la voce della coscienza dove Dio si rivela. E' una possibilità che ci permette di dare un nome al groviglio di emozioni che ci agita . Guardare il cielo vuol dire sollevarci da terra quel tanto che basta per essere migliori.

Almenno San Bartolomeo

Il Presidente
Riccardo Perico
riccardo57@virgilio.it